OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MINORANZE (ONM)
Cav. Dott. Andrea Antonioli
(Osservatore - Funzionario Delegato ONM)
+39 380 7376944 – https://www.minoranze.org

PRESENTAZIONE
OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MINORANZE

L'Osservatorio Nazionale sulle Minoranze (ONM) è un'iniziativa indipendente e apartitica dedicata allo studio, alla documentazione e alla promozione della tutela dei diritti e dei doveri delle minoranze in Italia e nasce per dare voce alle comunità linguistiche, religiose ed etniche presenti in Italia, documentando episodi di discriminazione e promuovendo dialogo, rispetto, integrazione e inclusione.
L'ONM promuove la coesione sociale, il rispetto dei diritti umani e la valorizzazione delle diversità come patrimonio della comunità nazionale, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana e agli standard internazionali. Nato sotto l'egida della Cattedra della Pace di Assisi, l'ONM opera in collaborazione con istituzioni accademiche, realtà culturali e organizzazioni della società civile.
L'Osservatorio non è un semplice contenitore di dati, ma un luogo di incontro e di dialogo, un laboratorio di idee e uno strumento operativo a disposizione dei Comuni, delle Istituzioni e di tutti gli attori che lavorano sul territorio. Risponde a un'esigenza crescente: dotare le amministrazioni di strumenti concreti per leggere le dinamiche sociali, comprendere le comunità minoritarie e costruire politiche inclusive.
Per questo l'ONM svolge funzioni essenziali: ° raccogliere dati e testimonianze sulle minoranze linguistiche, etniche e religiose presenti in Italia; ° analizzare le dinamiche sociali e culturali che influenzano i rapporti intercomunitari; ° formulare raccomandazioni operative per istituzioni e attori sociali; ° diffondere conoscenza attraverso rapporti, eventi e attività formative.
Non si tratta solo di studiare fenomeni, ma di costruire ponti, favorire il rispetto reciproco, promuovere l'inclusione e riconoscere la diversità come una risorsa. Per questo motivo l'ONM opera in un contesto internazionale, mantenendo rapporti diretti con le Nazioni Unite, presso l'Alto Commissariato ONU per i Diritti Umani (OHCHR) e contribuisce ai lavori del Forum ONU sulle Minoranze al Palais des Nations di Ginevra. Delegati dell'Osservatorio relazionano ufficialmente presso l'ONU, portando la voce delle comunità minoritarie italiane nei luoghi dove si definiscono le politiche mondiali sui diritti umani.
L'ONM è un ambiente di ascolto, di proposta e di cooperazione, capace di portare la voce dei territori fino alle sedi internazionali, affinché l'impegno condiviso e responsabile delle Istituzioni contribuisca a costruire una società più inclusiva, più consapevole e più attenta alle sue diversità.

LE MINORANZE

LINGUISTICHE

Art. 2 – legge 482 /1999

1. In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.

MINORANZE RELIGIOSE

Secondo il CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni), il panorama delle minoranze religiose in Italia è estremamente vasto e articolato. In un rapporto del 2022, CESNUR stima la presenza di ben 866 religioni e movimenti religiosi organizzati, che vanno dalle confessioni storiche alle nuove realtà spirituali. Una stima approssimativa ci porta a una cifra tra 6,4 e 6,6 milioni di persone in Italia che si identificano con una religione minoritaria, ovvero circa 11-12 % della popolazione totale.

MINORANZE ETNICHE

In Italia risiedono circa 5,4 milioni di cittadini stranieri (9,2 % della popolazione totale): Romania (20,4 %), Albania (7,9 %), Marocco (7,8 %), Cina (5,9%), Ucraina (5,2 %), Bangladesh (3,7 %), India (3,3 %), Pakistan (3,0 %), Egitto (3,1 %), Nigeria (2,4 %).

a cura del
Cav. Dott. Andrea Antonioli
(Osservatore - Funzionario Delegato ONM)